

L'impegno per i principi originari e la promozione dell'economia circolare

# LA NUOVA SFIDA DELLA SOSTENIBILITÀ

**Daniele Piacentini**

**C**inquant'anni dentro e a fianco del territorio. Cercando di rendere all'altezza del presente l'intuizione originaria: l'unione fa la forza. Cogeme non è quella che un pugno di amministratori illuminati decise di creare con l'obiettivo di metanizzare la Franciacorta e l'Ovest. Non potrebbe esserlo. Il mondo è cambiato e il settore dei servizi - acqua, energia, rifiuti - ancora di più, con player che si muovono sul piano nazionale e globale. La società ha fatto i conti con il nuovo scenario entrando in Lgh (l'intesa del 2006 con le ex municipalizzate di Cremona, Pavia, Lodi e Crema), di cui A2A ha acquisito, nel 2016, il 51%. Un passaggio non indolore,

con scontri e tensioni interne, legate anche alle differenze politiche fra i Comuni soci. I sindaci, in rappresentanza delle comunità, restano tuttavia il cuore pulsante di Cogeme, che nel 2020 ha redistribuito dividendi per 1,6 milioni, finiti nelle casse dei Comuni e diventati servizi per i cittadini: strade, opere pubbliche, sostegni alle fasce più fragili.

Per mantenere l'equilibrio tra la necessità di creare economie di scala con servizi all'altezza del mercato e la propria dimensione più sociale, Cogeme, negli ultimi anni, ha investito risorse importanti in tecnologie, processi, organizzazione aziendale e formazione dei dipendenti. Un percorso complicato ma inevitabile. Una logica sociale e di mercato al tempo stesso, quindi, che prova inoltre a immaginare il futuro e a governarlo, anche grazie a Fondazione Cogeme Onlus, il sodalizio nato nel 2002 e oggi guidato da Gabriele

Archetti. Di fatto, la cinghia di trasmissione tra Cogeme e quello che ogni giorno si muove sul territorio. Borse di studio e premi di laurea per i giovani, pubblicazioni sulla storia dei Comuni e le loro tradizioni sono solo una parte degli interessi della Onlus, simile in questo alle classiche Fondazioni. La parte più innovativa è però un'altra. Quella che prova a calare nella realtà locale temi globali come la sostenibilità ambientale e, più di recente, l'economia circolare. Studiando, discutendo, approfondendo, ma pure agendo concretamente, come nel caso del progetto pluriennale «Verso un'economia circolare: avvio di un Centro Nazionale di Competenza in provincia di Brescia». Da qui è nato il Banco del Riuso, l'ultima novità di casa Cogeme, con centinaia tra cittadini, associazioni ed enti locali che sperimentano forme concrete di interazione e mutuo-aiuto.



Peso:17%